



Dipartimento
per le politiche della famiglia

Presidenza del Consiglio dei ministri

Guida **per ragazze e** **ragazzi**

**al Piano nazionale
di prevenzione e
contrasto dell'abuso
e dello sfruttamento
sessuale dei minori
2025 - 2027**



Dipartimento
per le politiche della famiglia

Presidenza del Consiglio dei ministri

Guida **per** ragazze **e** ragazzi

**al Piano nazionale
di prevenzione e
contrasto dell'abuso
e dello sfruttamento
sessuale dei minori
2025 - 2027**



**Dipartimento
per le politiche della famiglia**
Presidenza del Consiglio dei ministri

Capo del Dipartimento

Gianfranco Costanzo

Ufficio II Politiche a supporto dell'infanzia e dell'adolescenza

Coordinatore

Alfredo Ferrante

**GUIDA PER RAGAZZE E RAGAZZI AL PIANO NAZIONALE
DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'ABUSO
E DELLO SFRUTTAMENTO SESSUALE DEI MINORI**
2025-2027

Gruppo di redazione

Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le politiche della famiglia

Alessandra Bernardon

Istituto degli Innocenti

Raffaella Pregliasco (coordinamento), Francesca Mariano Narni, Elisa Vagnoli

Progettazione grafica e impaginazione

Rocco Ricciardi

Con il supporto di

**Istituto
degli
Innocenti**



Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia, 2025.

Il riutilizzo del contenuto del presente documento, in toto o in parte,
è consentito a condizione che se ne citi la fonte.

Indice

- 04** Premessa
- 08** Cos'è il Piano nazionale?
- 12** Chi elabora il Piano nazionale?
 - 13 L'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile
 - 16 Il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri
- 20** Una grande rete di supporto e protezione
- 24** Le azioni del Piano
 - 25 . Azione 1
 - 26 . Azione 2
 - 27 . Azione 3
 - 28 . Azione 4
 - 29 . Azione 5
 - 30 . Azione 6
 - 31 . Azione 7
 - 32 . Azione 8
 - 33 . Azione 9
 - 34 . Azione 10
 - 35 . Azione 11
- 38** Hai bisogno di aiuto? Ecco a chi puoi rivolgerti
- 42** Per approfondire

PREMESSA

00

Questa Guida è stata scritta pensando

**alle ragazze
e ai ragazzi,
come te¹.**

Parla di un argomento molto serio e importante: la tua **protezione** da situazioni di **abuso e sfruttamento sessuale**.

Sono comportamenti gravi, che feriscono profondamente chi li subisce e ostacolano una crescita sana dal punto di vista fisico, emotivo e sociale.

¹ All'interno di questa Guida, per facilitare la lettura e rendere il testo più scorrevole, saranno usati a volte i termini generici "minorenni" o "persone di minore età" o "bambini e ragazzi" per riferirci sia alle femmine che ai maschi, incluse, quindi, bambine e ragazze.

Per questo motivo, in Italia, il Codice penale prevede leggi severe per punire questi fenomeni e il Governo italiano è impegnato ogni giorno per prevenirli e contrastarli, con l'obiettivo di garantire a tutti i minorenni una protezione concreta ed efficace.

Uno dei principali strumenti adottati dal Governo italiano è il

Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori (2025-2027):

un documento che stabilisce le azioni da realizzare nei prossimi anni per ridurre i rischi, proteggere chi è più vulnerabile e aiutare chi ha vissuto esperienze difficili.

Alla sua stesura hanno collaborato esperti e rappresentanti delle istituzioni, delle Forze dell'ordine, delle associazioni che si occupano di infanzia e adolescenza.

Tutti insieme hanno lavorato per costruire un ambiente in cui bambini e ragazzi possano crescere liberi dalla violenza, rispettati e protetti.

Questa Guida ti spiega che cos'è il Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori e quali obiettivi ed azioni prevede. E ricorda: anche se il Piano è rivolto agli adulti, il suo obiettivo sei tu, perché serve a proteggere i tuoi diritti, la tua sicurezza e il tuo benessere.

È possibile trovare il Piano nazionale al link:

https://famiglia.governo.it/media/llgb2rej/piano_contrasto_pedofilia_06_web.pdf

Alla fine della Guida troverai anche una sezione con **numeri e servizi utili** da contattare in caso di bisogno. Perché è importante sapere che **non sei solo/a**. Esistono strutture dedicate e persone pronte ad ascoltarti, a credere in te e ad aiutarti.

COS'È IL PIANO NAZIONALE?

01

Il Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori è un documento ufficiale realizzato dall'

Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile,

con lo scopo di mettere in campo azioni volte a tutelare i più giovani da questi comportamenti gravemente dannosi, che possono avvenire *offline* e *online*.

Il Piano indica i temi più importanti su cui intervenire, stabilisce obiettivi chiari e propone azioni concrete per:

- prevenire i rischi e riconoscere i segnali di un abuso o sfruttamento sessuale commesso in danno dei minorenni;
- proteggere e supportare chi ne è stato vittima;
- informare famiglie, scuole, adulti e ragazzi su questi fenomeni e su come contrastarli.

Il Piano non è un semplice elenco di buone intenzioni!

È la strategia che l'Italia userà nei prossimi due anni per proteggere bambini e ragazzi dai fenomeni dell'abuso e dello sfruttamento sessuale.

Il lavoro dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile è iniziato il 26 giugno 2024 e il nuovo Piano nazionale, relativo al periodo 2025-2027, è stato approvato il 16 settembre 2025.

Chi ha scritto il Piano conosce bene le difficoltà legate alla protezione dei minorenni e, per questo, ha condiviso le proprie competenze, esperienze e conoscenze specifiche e ha fatto proposte utili a migliorare il sistema di tutela e a garantire il rispetto dei diritti di tutte le persone di minore età.

Il Piano si concentra su tre aree strategiche:

Area Prevenzione:

all'interno della quale sono stabilite azioni per potenziare il sistema di tutela dell'infanzia e ridurre i rischi di abuso e sfruttamento.

Area Educazione:

all'interno della quale sono stabilite azioni per promuovere percorsi formativi per informare e sensibilizzare su questi temi le famiglie e i minorenni stessi.

Area Salute:

all'interno della quale sono stabilite azioni per sostenere il benessere psicofisico dei minorenni, sia *offline* sia *online*.

Il Piano prevede **10 schede-azione** nelle **3** aree strategiche ed **1** azione trasversale,

dedicata alla raccolta delle leggi, delle politiche e delle strategie italiane da poter diffondere all'estero.

Ogni azione è stata elaborata dai membri dell'Osservatorio in modo da essere:

- **concreta** (cioè realizzabile nella pratica);
- **sostenibile** (cioè possibile da mantenere nel tempo);
- **valutabile** (cioè misurabile per capire se funziona).

Che cosa accadrà nei prossimi due anni?

Il Governo lavorerà con le amministrazioni, le Forze dell'ordine e le organizzazioni della società civile per realizzare e attuare le azioni previste dal Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori e migliorare il sistema di protezione di bambini e ragazzi.

CHI ELABORA IL PIANO NAZIONALE?

02

L'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile

Il Piano è elaborato dall'**Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile**, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, presieduto e coordinato dal Dipartimento per le politiche della famiglia.

I componenti dell'Osservatorio sono esperti provenienti da diversi ambiti ed hanno incarico triennale: istituzioni, Forze dell'ordine e associazioni che difendono i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'Osservatorio è presieduto dal Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia e l'attuale composizione dell'organismo è la seguente:

Esperti:

5 componenti designati dal Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità;

Ministeri:

6 rappresentanti designati rispettivamente dal Ministero dell'interno, dal Ministero della giustizia, dal Ministero della salute, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministero dell'istruzione e del merito, dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

Forze dell'ordine:

3 membri nominati rispettivamente dal Capo della Polizia, dal Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri e da quello della Guardia di Finanza.

Associazioni:

3 rappresentanti scelti tra le organizzazioni nazionali più attive nella tutela dei minorenni da abusi e sfruttamento sessuale. Attualmente partecipano: CISMAI ETS (Coordinamento italiano dei servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia), ECPAT Italia ETS e Save the Children Italia ETS.

All'Osservatorio prendono parte, inoltre, come invitati permanenti, i rappresentanti di:

- **Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza;**
- **Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo;**
- **Conferenza episcopale italiana;**
- **Fondazione SOS - Il Telefono Azzurro ETS;**
- **Associazione Meter.**

Oltre alla redazione del Piano nazionale, l'Osservatorio svolge diverse attività fondamentali per la tutela dei minorenni e ha il compito di acquisire e analizzare i dati e le informazioni sulle attività delle amministrazioni pubbliche per prevenire e contrastare l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minorenni.

Nella **banca dati** dell'Osservatorio vengono raccolti tutti i dati sui casi di abuso e sfruttamento sessuale nei confronti di bambini e ragazzi che si verificano in Italia.

Il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri

Il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri si occupa di promuovere e coordinare le strategie e le politiche che riguardano i temi della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il Dipartimento svolge le sue funzioni anche in materia di prevenzione e contrasto della violenza sui minorenni e delle diverse forme di abuso e sfruttamento sessuale a loro danno, presiede e coordina l'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile e ne gestisce la banca dati.

Tra le altre attività volte a tutelare i minorenni da ogni forma di violenza, il Dipartimento:

- prepara una **Relazione** che il Presidente del Consiglio dei ministri presenta annualmente al Parlamento e che contiene le informazioni sulle attività svolte da tutte le pubbliche amministrazioni relative a prevenzione, assistenza e tutela delle persone di minore età dall'abuso e dallo sfruttamento sessuale;
- è titolare del **Numero di pubblica utilità 114 - Emergenza Infanzia**, accessibile via telefono, *chat* e via *email*, sempre attivo e gratuito, rivolto a bambini e ragazzi (ma anche agli adulti) che possono chiedere aiuto o segnalare situazioni di disagio riguardanti l'infanzia e l'adolescenza;
- partecipa a numerosi **organismi internazionali** (come il Comitato di Lanzarote, organismo del Consiglio d'Europa), che promuovono la raccolta, l'analisi e lo scambio di informazioni, esperienze e buone pratiche sulle attività volte alla prevenzione e al contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minorenni;

attività

- realizza **campagne informative** per sensibilizzare minorenni e famiglie sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo e presiede il Tavolo tecnico incaricato di elaborare il **Piano di azione integrato per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo**;
- promuove il corretto utilizzo di *internet*, aiutando bambini, ragazzi e adulti a conoscere meglio la Rete e a usarla in modo sicuro. Per farlo promuove l'**alfabetizzazione digitale**, attraverso i Centri per la famiglia, che aiutano a imparare come funziona *internet* e come usarlo in modo consapevole. Inoltre, elabora materiali informativi e linee guida per aiutare famiglie, educatori, ragazzi e ragazze a usare strumenti di protezione come il **parental control**, che servono a regolare l'utilizzo di *internet* da parte dei genitori e limitare l'accesso dei minorenni a contenuti *online* che possano essere pericolosi o inadeguati alla loro età;
- sostiene e finanzia progetti per prevenire e contrastare ogni forma di abuso e sfruttamento sessuale, *offline* e *online*, a danno dei minorenni.

I Centri per la famiglia: un aiuto importante

Le azioni del Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori 2025-2027 coinvolgono spesso i Centri per la famiglia nella realizzazione degli interventi previsti, perché queste strutture, presenti in molti Comuni italiani, offrono un importante aiuto e supporto alle famiglie e ai ragazzi.

Nei Centri per la famiglia è possibile, tra l'altro, ricevere consigli e informazioni su come usare *internet* e i *social media*, in modo consapevole e il più possibile sicuro, imparando, in tal modo, a proteggere i ragazzi da contenuti pericolosi o non adatti, come quelli violenti o pornografici.

Proprio per promuovere i preziosi servizi offerti alle famiglie e ai minorenni dai Centri per la famiglia, il Dipartimento per le politiche della famiglia ha pubblicato, nel 2025, il bando **Insieme si vince** per finanziare progetti dei Centri a favore delle persone di minore età, vittime o potenziali vittime di violenza sessuale, nonché a favore delle loro famiglie e degli adulti di riferimento. In particolare, su questi temi, i Centri per le famiglie organizzeranno, ad esempio:

- iniziative di informazione e sensibilizzazione;
- servizi di ascolto per genitori e famiglie di minorenni vittime o a rischio di abuso;
- percorsi di educazione digitale per minorenni, genitori e adulti di riferimento.

UNA GRANDE RETE DI SUPPORTO E PROTEZIONE

03

Il Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori 2025–2027 fa parte di un progetto più ampio:

il 6° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva
(più semplicemente **Piano nazionale infanzia e adolescenza**).

|| Piano nazionale infanzia e adolescenza

raccoglie un insieme di iniziative pensate per garantire i diritti di chi sta crescendo e per accompagnare bambini e ragazzi nel loro percorso di sviluppo.

Anche questo Piano è stato creato da un gruppo di esperti, componenti l'**Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza** - operante presso il Dipartimento per le politiche della famiglia - che lavora per fare in modo che ogni bambino e ogni ragazzo possa vivere in modo sicuro, sia rispettato e abbia le stesse opportunità.

Il nuovo Piano infanzia e adolescenza è stato approvato il 29 luglio 2025.

Puoi consultarlo al seguente *link*:

<https://www.famiglia.governo.it/media/1l5h4ozl/6-iano-nazionale-infanzia-ed-adolescenza.pdf>

Un lavoro di squadra!

Il Piano infanzia e adolescenza e il Piano per la prevenzione e il contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale sono stati realizzati nel 2025 e seguono lo stesso metodo di lavoro. Questo significa che sono coordinati tra loro, si rafforzano a vicenda, puntano a costruire un sistema di protezione più efficace ed un ambiente più sicuro per crescere.

A completare questa rete di supporto c'è anche il **Piano nazionale per la famiglia 2025-2027**, approvato dall'**Osservatorio nazionale sulla famiglia** il 9 dicembre 2024, anch'esso operante presso il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il Piano nazionale per la famiglia mira a creare un ecosistema dove gli enti, le associazioni ed i servizi sul territorio supportano le famiglie e, quindi, non solo i genitori ma anche i bambini e i ragazzi. Il documento prevede, tra l'altro, azioni che riguardano il sostegno alla natalità, la promozione di figure che affianchino i genitori nei primi mille giorni di vita del proprio figlio, la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro ed il potenziamento dei servizi di cura.

In questa cornice, i **Centri per la famiglia** si confermano un punto di riferimento per tutti gli interventi finalizzati a promuovere il benessere familiare.

Puoi consultare il Piano per la famiglia al seguente link:

https://famiglia.governo.it/media/c01jdgr/piano_famiglia_2v_2025_2027.pdf

LE AZIONI DEL PIANO

04

Azione 1

Formare chi lavora a contatto con bambini e ragazzi

Di cosa si tratta?

L'obiettivo dell'azione è quello di creare un documento guida, che raccoglierà le informazioni necessarie sull'abuso e sullo sfruttamento sessuale minorile, da far conoscere a tutte le persone che, per lavoro, entrano in contatto con bambini e ragazzi (come, per esempio, insegnanti, educatori, medici e pediatri, allenatori, poliziotti, ecc.).

Gli adulti che lavorano in contesti frequentati da bambini e ragazzi seguiranno, inoltre, appositi corsi di formazione su questi temi, in modo che sappiano riconoscere e affrontare situazioni di abuso o sfruttamento sessuale dei minorenni, sia *offline* che *online*, per proteggerli al meglio.

Perché è importante?

Perché prevenire è meglio che curare: se gli adulti sono informati e preparati possono evitare che certe situazioni accadano.

Perché chi lavora ogni giorno con bambini e ragazzi ha un ruolo chiave nella loro protezione: è la persona alla quale un minorenne può rivolgersi quando è vittima di abuso o sfruttamento sessuale e dovrebbe accorgersi prontamente dei segnali di disagio, per intervenire in aiuto di bambini e ragazzi.

Perché tutti gli adulti che sono a contatto con bambini e ragazzi dovrebbero avere conoscenze e informazioni uniformi e di qualità su questi temi.

Perché ti riguarda?

Perché ogni bambino e ogni ragazzo ha il diritto di crescere in un ambiente sicuro, dove è protetto e ascoltato, sapendo che chi gli sta vicino sa come prendersi cura di lui e proteggerlo da situazioni pericolose.

Azione 2

Creare regole chiare e luoghi sicuri per bambini e ragazzi

Di cosa si tratta?

Lo Stato vuole proteggere bambini e ragazzi in ogni momento della loro vita quotidiana. Per questo punta a rendere più sicuri i luoghi dove crescono e giocano, come scuole, palestre, centri sportivi, associazioni e spazi ricreativi, creando una rete di protezione che coinvolga famiglie, adulti di riferimento, istituzioni e comunità. L'obiettivo è creare un sistema di protezione attraverso regole chiare e precise per aiutare organizzazioni e associazioni a prevenire e gestire situazioni di abuso e sfruttamento sessuale, *offline* e *online*.

Perché è importante?

Questa azione serve a rafforzare la sicurezza in tutti i posti frequentati dai minorenni.

Tutte le realtà che lavorano con minorenni dovranno adottare sistemi efficaci di tutela (in inglese *Child Safeguarding System*), che permettono di prevenire, individuare e gestire situazioni di abuso e sfruttamento sessuale (inclusi matrimoni forzati e precoci) e fenomeni legati alla tratta di persone, riconoscere i segnali di rischio e fronteggiare prontamente eventuali emergenze.

Ogni organizzazione dovrà adottare una propria *Child Safeguarding Policy*, cioè un insieme di regole e procedure per:

- prevenire comportamenti scorretti da parte degli adulti e tra bambini e ragazzi;
- selezionare il personale in modo sicuro;
- preparare adeguatamente chi lavora con i bambini e ragazzi;
- creare sistemi interni per segnalare situazioni sospette.

Perché ti riguarda?

Questa azione è importante perché i bambini e i ragazzi devono essere al sicuro ovunque vadano: a scuola, in palestra, nei centri educativi o nei luoghi di svago.

Azione 3

Costruire una rete di protezione con le famiglie

Di cosa si tratta?

Questa azione vuole rendere le famiglie più consapevoli e preparate, per saper riconoscere tempestivamente i rischi e difendere i propri figli da abusi e sfruttamento, sia *offline* sia *online*. Per raggiungere questo obiettivo, le famiglie saranno informate, sensibilizzate e coinvolte attraverso campagne di comunicazione, video, opuscoli e incontri. Saranno anche fornite informazioni su strumenti pratici, come il *parental control*, per aiutare a proteggere bambini e ragazzi dai contenuti pericolosi *online*.

Con l'aiuto della Polizia postale e per la sicurezza cibernetica, saranno forniti consigli pratici per proteggere i figli da questi contenuti, riconoscere i segnali di adescamento, usare strumenti di controllo per rendere la navigazione in Rete più sicura.

Perché è importante?

Bambini e ragazzi passano molto tempo su *internet*, videogiochi e *chat*, dove possono incontrare adulti malintenzionati, o imbattersi in contenuti violenti o inappropriati.

È quindi importante creare una rete di protezione che inizi proprio da casa, perché genitori e adulti di riferimento sono le prime persone a cui bambini e ragazzi possono rivolgersi quando hanno bisogno di aiuto.

Altrettanto necessario è rafforzare il legame tra scuola e famiglia per creare un sistema di protezione condiviso: la protezione è più efficace quando scuola e famiglia collaborano, creando insieme un ambiente sicuro e rispettoso dei diritti di tutti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze.

Perché ti riguarda?

Questa azione rafforza il ruolo della tua famiglia per la tua protezione: i tuoi genitori stanno ricevendo informazioni e strumenti per aiutarti e l'ambiente intorno a te diventa sempre più sicuro.

Azione 4

Educare bambini e ragazzi a proteggersi dai rischi online e offline

Di cosa si tratta?

Questa azione si propone di informare e sensibilizzare gli studenti delle scuole medie e superiori, per aiutarli a riconoscere i pericoli presenti nella vita reale e su *internet*. L'obiettivo è renderli più consapevoli, autonomi e capaci di proteggersi, anche grazie al supporto di famiglie e scuole. Le attività si svolgeranno nelle scuole, attraverso progetti in collaborazione con Ministero dell'istruzione e del merito, istituzioni scolastiche, Polizia postale e per la sicurezza cibernetica, i Centri per la famiglia e famiglie.

Non si tratta solo di ascoltare: gli studenti saranno protagonisti attivi, diventando agenti di cambiamento nelle loro scuole e comunità. Le famiglie saranno coinvolte per rafforzare il dialogo e creare un ambiente più sicuro anche a casa, favorendo conversazioni aperte su ciò che succede *online*.

Perché è importante?

Gli strumenti del mondo digitale come *smartphone*, videogiochi, *social media* e *chat*, fanno parte della vita quotidiana ma possono nascondere pericoli: contenuti violenti, adescamento, cyberbullismo, truffe, ecc. È fondamentale che ragazze e ragazzi abbiano la capacità di riconoscere i rischi, sappiano come comportarsi di fronte a situazioni pericolose, a chi chiedere aiuto, come denunciare abusi e come tutelarsi.

Perché ti riguarda?

Questa azione vuole rafforzare la tua capacità digitale e la tua conoscenza sui pericoli che potresti correre nella vita e *online*, per costruire insieme un ambiente (digitale e reale) più sicuro per te.

Azione 5

Studiare i rischi di *internet* e la salute digitale di bambini e ragazzi

Di cosa si tratta?

La salute non riguarda solo il corpo o la mente, ma anche il modo in cui usiamo la tecnologia. Per questo motivo si parla di salute digitale, perché l'uso - e l'abuso! - di *internet*, *social media*, videogiochi e *chat* ha un impatto sul benessere fisico e psicologico. L'obiettivo di questa azione è quello di realizzare uno studio scientifico per capire meglio quali sono davvero i rischi dell'accesso non controllato alla Rete. I risultati saranno condivisi con genitori, insegnanti e operatori, per aiutarli a proteggere meglio i ragazzi, anche attraverso la collaborazione dei Centri per la famiglia.

Perché è importante?

Non tutto ciò che si trova in Rete è sicuro: è possibile trovare contenuti violenti, persone malintenzionate e rischi nascosti. Per questo è fondamentale approfondire tramite uno studio alcuni aspetti particolarmente insidiosi del mondo digitale come, ad esempio, i contenuti nocivi e inappropriati *online*, il *gaming online* e l'utilizzo dei messaggi istantanei (che possono permettere ad adulti malintenzionati di interagire con i ragazzi), la diffusione dei sistemi di intelligenza artificiale (che può favorire la creazione e condivisione di immagini di natura pedopornografica).

Perché ti riguarda?

Questa azione serve a proteggerti mentre navighi *online*. La tua salute digitale è importante quanto quella fisica e psicologica.

Azione 6

Promuovere i patti educativi digitali

Di cosa si tratta?

Questa azione è volta a diffondere i “patti educativi digitali” tra scuole, famiglie e altri luoghi educativi frequentati dai minorenni (come oratori, centri sportivi, ecc.) per aiutare i ragazzi a vivere in modo sano, sicuro e responsabile nell’ambiente digitale.

Un patto digitale è un accordo tra genitori, insegnanti e altri adulti che si occupano dell’educazione dei ragazzi, per stabilire delle regole su come e quanto usare *smartphone*, *social*, *app* e contenuti digitali. Con i patti digitali, si potrà stabilire insieme a che età è giusto avere il primo telefono cellulare, quando e dove non usare il telefono (per esempio, in classe, a tavola o prima di dormire); quali *app* e contenuti sono adatti in base all’età, come proteggersi da contenuti pericolosi o da persone malintenzionate. I patti servono anche a proporre attività alternative al cellulare, come sport, gioco e tempo libero, per evitare i rischi legati all’uso eccessivo della tecnologia.

Perché è importante?

Perché educare all’uso della tecnologia è una responsabilità condivisa. Quando famiglie, scuole e comunità collaborano, si crea un ambiente digitale più sicuro e positivo, dove i ragazzi sono accompagnati e ascoltati, i genitori sono più consapevoli e preparati, il dialogo tra adulti e minorenni diventa più aperto e costruttivo.

Perché ti riguarda?

Perché riguarda il tuo benessere. Queste regole non vogliono limitarti, ma proteggerti e aiutarti a utilizzare l’ambiente digitale in modo corretto e responsabile, offrendoti gli strumenti per scegliere con più consapevolezza, per divertirti in modo sicuro e per costruire relazioni sane, sia *online* sia *offline*. E soprattutto, ti coinvolgono: il patto si costruisce anche con te!

Azione 7

Studiare le migliori modalità per assistere i minorenni vittime di abuso o sfruttamento sessuale

Di cosa si tratta?

Questa azione ha l’obiettivo di individuare, sviluppare e promuovere i migliori sistemi per prendersi cura di bambini e ragazzi che hanno vissuto esperienze di abuso o sfruttamento sessuale. L’obiettivo è definire come debba essere strutturato e realizzato il percorso di aiuto da offrire ai minorenni vittime di questi fenomeni e quali servizi debbano essere attivati per assicurare l’efficacia dell’intervento. Si studieranno le migliori esperienze già esistenti, in Italia e nel mondo, e si cercheranno i migliori modelli di intervento che coinvolgano diversi professionisti (operatori sociali, medici e psicologi, insegnanti ed educatori, magistrati e Forze dell’ordine, associazioni e realtà del terzo settore). Si promuoveranno sistemi “*child-friendly*”, ovvero adatti ai ragazzi e pensati per rispettarne i bisogni e i tempi.

Perché è importante?

È importante avere servizi sul territorio e professionisti capaci di interagire e collaborare tra loro, che sappiano come integrare i diversi interventi ed assicurare un supporto immediato, completo ed efficace a tutti i bambini e ragazzi vittime di abuso o sfruttamento sessuale.

Questa azione aiuta a rendere il sistema di tutela più adatto ai bisogni di bambini e ragazzi e capace di offrire risposte concrete e coordinate. Un sistema efficace:

- non lascia solo nessun bambino o ragazzo;
- costruisce percorsi di cura su misura;
- favorisce il lavoro di squadra tra chi si occupa della protezione dei minorenni.

Perché ti riguarda?

Lo studio servirà per capire come costruire un sistema migliore per proteggere, aiutare e sostenere tutte le vittime minorenni di abuso, violenza e sfruttamento sessuale: i servizi e i professionisti che possono, in questi casi, ascoltare ed aiutare bambini e ragazzi, potranno essere sempre più organizzati e preparati e questo è importante per la tutela e il benessere di tutti i minorenni.

Azione 8

Creare una guida sulla cura ed il supporto dei minorenni vittime di abuso o sfruttamento sessuale

Di cosa si tratta?

Questa azione serve a migliorare il modo in cui vengono curati e supportati bambini e ragazzi che hanno subito abusi o sfruttamento sessuale. L'obiettivo è creare delle regole chiare e condivise per capire meglio cosa è successo e offrire il giusto sostegno psicologico, medico e socioassistenziale e garantire il benessere delle vittime di abuso o sfruttamento sessuale. Si vuole creare un modello di cura basato su metodi scientifici approvati e condivisi dai migliori esperti, che sia efficace e uguale in tutta Italia.

Perché è importante?

Perché ogni minorenne che ha vissuto un abuso ha diritto a ricevere cure adeguate, ascolto e protezione. Il trauma causato da un abuso è grave e complesso. Per questo è fondamentale garantire percorsi di cura di tipo psicologico, medico e socioassistenziale adeguati e prevedere interventi coordinati tra diversi professionisti, facendo particolare attenzione alle situazioni più delicate (come, ad esempio, gli abusi che talvolta avvengono in famiglia, gli abusi di gruppo, gli abusi *online*, la tratta dei minori di età). Attraverso questa azione, si individuano e si garantiscono dei livelli minimi di assistenza ed aiuto che dovranno poi essere assicurati su tutto il territorio nazionale in maniera omogenea.

Perché ti riguarda?

Questa azione contribuisce a rendere il sistema di tutela più specializzato e più vicino ai bisogni reali di chi ha vissuto esperienze traumatiche, e a far sì che i professionisti di tutta Italia siano più preparati ad aiutare, accogliere e supportare tutti i bambini e ragazzi che ne hanno bisogno.

Azione 9

Creare una guida sulla rieducazione ed il reinserimento sociale dei ragazzi autori di reati sessuali

Di cosa si tratta?

Questa azione riguarda i ragazzi che hanno commesso reati sessuali in danno di altri bambini o ragazzi. L'obiettivo è offrire loro percorsi di recupero e rieducazione, per aiutarli a capire i propri errori, cambiare comportamento e tornare a vivere in modo rispettoso degli altri e della società. Si tratta di elaborare un documento guida che contenga tutte le indicazioni nazionali e internazionali utili in materia e diventi un modello di riferimento per tutti i casi in cui si rendano necessari interventi dedicati a ragazzi autori di abusi sessuali in danno di altri minorenni.

Perché è importante?

Creare questo documento guida permetterà a tutti i professionisti che lavorano con ragazzi autori di reati sessuali di costruire e realizzare percorsi di recupero personalizzati, per aiutarli a reinserirsi nella società in modo sano e responsabile.

Un percorso strutturato insieme ai ragazzi autori di abuso può:

- prevenire nuovi episodi di violenza;
- aiutare il minorenne a capire e correggere il proprio comportamento;
- proteggere la comunità e promuovere un futuro più sicuro per tutti.

Perché ti riguarda?

Questa azione contribuisce a rafforzare un sistema di giustizia che non si limita a punire, ma che educa, cura e reintegra nella società. È un modo per proteggere tutti, promuovere il rispetto e creare una società più sicura.

Azione 10

Migliorare la banca dati dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile

Di cosa si tratta?

Questa azione serve a perfezionare il modo in cui vengono raccolti e analizzati i dati sui fenomeni di abuso e sfruttamento sessuale di bambini e ragazzi nel nostro Paese. L'obiettivo è rendere la banca dati dell'Osservatorio sempre più chiara e completa, per capire meglio questi fenomeni e studiarne ogni evoluzione (così, ad esempio, potranno essere inserite nella banca dati informazioni che riguardano le nuove forme di abuso o sfruttamento, come quelle legate all'uso dell'intelligenza artificiale).

Perché è importante?

Gli strumenti come le banche dati aiutano a monitorare e analizzare i problemi e a trovare le azioni adatte ad affrontarli. Conoscere i numeri e le tipologie di abuso e sfruttamento sessuale dei minorenni permetterà di comprendere meglio il problema, progettare e realizzare azioni sempre più valide, per prevenire e contrastare questi fenomeni, creando un ambiente più sicuro per tutti.

Perché ti riguarda?

Questa azione serve a costruire un sistema ancora più efficiente, che fornisca una fotografia chiara e completa dei casi di abuso e sfruttamento sessuale che avvengono nel nostro Paese in danno di bambini e ragazzi ed è utile per proteggerti meglio.

Azione 11

Creare un *toolkit* per la protezione di tutti i bambini e ragazzi del mondo

Di cosa si tratta?

Questa azione serve a far conoscere, a livello internazionale, il "modello italiano" di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minorenni, cioè il modo in cui l'Italia protegge bambini e ragazzi da questi fenomeni, sia *offline* che *online*. L'obiettivo è collaborare con altri Paesi per combattere insieme questi gravi fenomeni.

Si tratta di realizzare un *toolkit*, cioè un documento di facile lettura, una specie di "cassetta degli attrezzi" che contiene diverse informazioni su un argomento. Esso includerà, sinteticamente, informazioni circa:

- le leggi italiane contro la pedofilia e la pedopornografia;
- il ruolo dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile e della sua banca dati;
- il Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale 2025-2027;
- il lavoro delle Forze dell'ordine, in particolare della Polizia postale e per la sicurezza cibernetica;
- le buone prassi, le campagne informative e di sensibilizzazione sul tema;
- il Servizio di pubblica utilità 114 Emergenza Infanzia e il Numero Antitratta;
- le attività internazionali promosse dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Il *toolkit* sarà tradotto in inglese e diffuso, anche grazie alla collaborazione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, a livello internazionale, coinvolgendo Paesi esteri e organizzazioni che si occupano della promozione dei diritti umani e della tutela dei minorenni. Il documento sarà presentato in contesti ufficiali, come incontri istituzionali e conferenze dedicate ai diritti umani, con l'obiettivo di favorire lo scambio di buone pratiche e rafforzare la cooperazione di tutti i Paesi su questi temi.

Perché è importante?

Perché la protezione dei minorenni è una sfida globale: i fenomeni di abuso e sfruttamento sessuale dei minorenni non conoscono frontiere e possono avere anche portata internazionale. Condividere il modello italiano significa offrire idee e strumenti utili ad altri Paesi, scambiare buone pratiche e migliorare le politiche internazionali, contribuire a una lotta comune contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori di età.

Perché ti riguarda?

Sapere che l'Italia è attiva, anche a livello internazionale, ti fa capire che ci sono persone e istituzioni che lavorano ogni giorno per difendere i tuoi diritti e quelli di tutti i bambini e ragazzi del mondo.

HAI BISOGNO DI AIUTO? ECCO A CHI PUOI RIVOLGERTI

05

Se tu, un tuo amico o qualcuno che conosci si trova in una situazione difficile, pericolosa o che ti/vi fa sentire a disagio, ci sono dei servizi che possono essere d'aiuto. Sono gratuiti, attivi 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno e possono essere contattati anche in forma anonima.

114 Emergenza Infanzia

Il 114 Emergenza Infanzia è un servizio del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri ed è pensato per intervenire in situazioni di emergenza che coinvolgono bambini e ragazzi. **Puoi contattarlo se sei in pericolo, se ti senti a disagio o se vedi qualcuno che ha bisogno di aiuto.**

Come contattare il 114:

- chiama il 114 da qualsiasi telefono, fisso o cellulare.

Polizia postale e per la sicurezza cibernetica

Se ti senti spaventato o a disagio per qualcosa che sta accadendo *online* sui tuoi profili *social*, sui videogiochi, sulla messaggistica, scrivi alla Polizia Postale e chiedi informazioni e aiuto.

Puoi segnalarci immagini di violenza, di pedopornografia o altri materiali presenti in Rete che ti mettono a disagio, scrivici e ti contatteremo per ascoltarti:

 • <https://www.commissariatodips.it>

usa l'app **YouPol**

YouPol è una app gratuita della **Polizia di Stato** che ti permette di segnalare in modo sicuro e anche anonimo: episodi di bullismo, spaccio di droghe, violenza in famiglia. Puoi inviare foto, video, audio o messaggi direttamente dall'app, disponibile su Android e iOS.

Numero Verde Antitratta 800 290 290

Se pensi di trovarti, o conosci qualcuno che potrebbe trovarsi, in una situazione di tratta o sfruttamento, puoi chiamare il Numero Verde Antitratta e troverai persone esperte che ti ascolteranno, ti aiuteranno e ti metteranno in contatto con servizi vicini a te che possono offrirti protezione, assistenza e un luogo sicuro dove sentirti accolto.

Se qualcosa o qualcuno ti fa sentire a disagio, impaurito o confuso, parlane con le persone di cui ti fidi. Ricorda che ci sono professionisti e servizi pronti ad ascoltarti, a credere in te e a offrirti l'aiuto di cui hai bisogno.

La tua voce conta. Non sei solo/a!

PER APPROFONDIRE... A LIVELLO NAZIONALE

06

- **Legge 3 agosto 1998, n. 269**, contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia e del turismo sessuale in danno di minori, che riconosce queste forme di violenza come nuove forme di schiavitù;
- **Legge 6 febbraio 2006, n. 38**, contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia, anche su *internet*, che tra l'altro ha creato anche il C.N.C.P.O., un organismo della Polizia postale e per la sicurezza cibernetica dedicata a combattere la pedopornografia *online*.
- **Decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123**, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 159. Per prevenire e contrastare l'accesso a contenuti inappropriati su *internet* da parte di bambini e ragazzi e garantire la sicurezza dei minorenni in ambito digitale, il decreto-legge vieta espressamente l'accesso dei minorenni a contenuti a carattere pornografico, in quanto questo materiale mina il rispetto della loro dignità e ne compromette il benessere fisico e mentale.

PER APPROFONDIRE... A LIVELLO EUROPEO E INTERNAZIONALE

07

Il nuovo Piano nazionale di prevenzione e contrasto all'abuso e allo sfruttamento sessuale dei minori 2025-2027 è stato scritto in modo da rispettare anche

**le strategie
e gli impegni
condivisi a livello
internazionale
ed europeo.**

A livello internazionale...

- **Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC)**, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e firmata da 196 Stati in tutto il mondo, compresa l'Italia. Questo è il documento più importante per la tutela dei diritti dei minorenni e chiede agli Stati di proteggere i bambini da ogni forma di violenza (art. 19) e di difenderli da sfruttamento e abusi sessuali (artt. 34-36). Alla Convenzione sono stati poi aggiunti altri documenti, chiamati Protocolli (OPSC), tra i quali il **Protocollo sulla vendita di minorenni, la prostituzione infantile e la pornografia minorile** del 2000;
- **Commento Generale ONU n. 25** del 2021 che spiega come proteggere i diritti dei minorenni nell'ambiente digitale ed invita gli Stati a promuovere un uso sicuro di *internet*.

A livello di Consiglio d'Europa...

- **Convenzione di Lanzarote** (2007), che è il principale strumento del Consiglio d'Europa per combattere lo sfruttamento e l'abuso sessuale dei minorenni e chiede agli Stati di preparare adeguatamente chi lavora con i minorenni, coordinare le azioni tra enti pubblici, aiutare le vittime e intervenire anche per i minorenni autori di reati;

- **Strategia per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza 2022–2027**, che definisce sei obiettivi principali: libertà dalla violenza, pari opportunità e inclusione, uso sicuro delle tecnologie, giustizia a misura di minorenne, ascolto e partecipazione, protezione in situazioni di crisi.

È stata, inoltre, realizzata, con la collaborazione del Dipartimento per le politiche della famiglia, una versione della Strategia dedicata ai ragazzi, tradotta anche in italiano (<https://rm.coe.int/coe-child-friendly-version-of-the-strategy-italian/1680ad327c>).

A livello di Unione europea...

- **Strategia UE contro gli abusi sessuali su minori (2020–2025)**, che propone azioni per migliorare il coordinamento tra i Paesi europei, rafforzare la prevenzione di questi fenomeni e aggiornare le leggi contro lo sfruttamento sessuale;
- **Strategia UE sui diritti dei minorenni (2021–2024)**, che si concentra su sei aree: partecipazione democratica, salute, istruzione e inclusione, protezione dalla violenza, giustizia a misura di minorenne, diritti digitali, cooperazione globale;
- **Strategia europea per un internet migliore per i ragazzi (BIK+)**, del 2022, che punta a proteggere i minorenni *online*, promuovere responsabilità e rispetto, garantire un ambiente digitale sicuro.

DATE DA RICORDARE

20 gennaio

Giornata del rispetto, quale momento specifico di approfondimento delle tematiche del rispetto degli altri, della sensibilizzazione sui temi della non violenza psicologica e fisica e del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione.

5 maggio

Giornata nazionale contro la pedofilia e la pedopornografia. Ogni anno, in questa data, l'Italia ribadisce un messaggio chiaro: proteggere bambine, bambini, ragazze e ragazzi da ogni forma di abuso sessuale è una responsabilità di tutti. È un momento per riflettere, informare e agire.

18 novembre

Giornata europea per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale. Istituita dal Consiglio d'Europa, questa giornata è dedicata alla sensibilizzazione su un tema che riguarda tutta la società. Serve a ricordare che la prevenzione parte dalla conoscenza, dal rispetto e dall'impegno condiviso.

